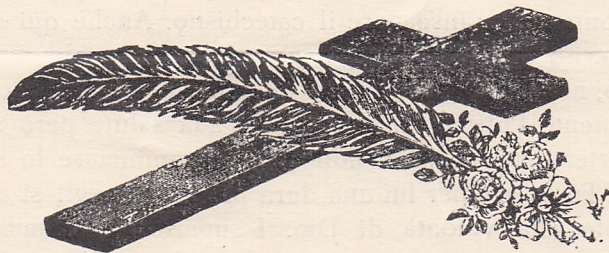


1a
Jaciżek, 15 luglio 1937



Carissimi Confratelli,

È per la prima volta che l'angelo della morte venne a visitare questa casa per troncare la vita piena di belle speranze del nostro carissimo confratello

CH. GIOVANNI KUBEŁ

nato il 7 dicembre 1902 a Kobylin, circondario di Ostrołęka — Polonia. I suoi buoni genitori sapendo che il più grande tesoro che si può dare ai figli è una buona e cristiana educazione, fecero di tutto per instillare nel cuor di Giovanni l'amore alla virtù ed il santo timore di Dio.

Finito alcuni studi di agronomia andò a fare da agronomo, Sentendosi però inclinato alla vita religiosa, appena finito il servizio militare, entrò nella nostra casa di Różanystok per incominciare gli studi gimnasiali. E siccome era di molta capacità potè in breve tempo finire il ginnasio ed entrare nel nostro noviziato di Czerwińsk.

Emesso i santi voti, cominciò a sentire i primi germi di quella inesorabile malattia che l'avrebbe portato in breve tempo alla tomba. Con tutto ciò potè finire gli studi di filosofia e conseguire felicemente il diploma di licenza liceale.

Nell' anno 1932 cominciò il triennio pratico nella casa di Łódź, Rózanystok e di Dworzec, dove spiegò tutto il suo zelo nell' assistenza e l'insegnamento agli artigiani. Parecchie volte alla settimana doveva anche recarsi a cavallo in una scuola abbastanza lontana per insegnare il catechismo. Anche qui dimostrò il suo spirito di sacrificio e di abnegazione, perchè nonostante il freddo, neve, pioggia ed altre intemperie egli volle compiere puntualmente l'ufficio affidatogli. La sua salute però se ne risentì fortemente cosichè non potè incominciare lo studio di teologia. Fù questa per lui una dura prova, ma egli si assoggettò umilmente alla volontà di Dio. I superiori lo mandarono in questa casa per riposare e rinvigorire le sue forze. Per tutto il tempo, cioè, dall'anno 1935 che stette in questa casa di figli di Maria, edificava tutti quanti colla sua condotta. Si vedeva che soffriva molto, perchè la tosse lo tormentava assai, specie nell'inverno tuttavia non si lamentò mai di nulla. Le pratiche di pietà non potendo farle sempre in comune, le faceva scrupolosamente in privato. La più grande consolazione per lui, era la Santa Comunione, che non tralasciava mai fino al giorno in cui perdettero i sensi. Nel rendiconto mensile si accusava con profonda umiltà e confidenza anche delle più piccole trasgressioni delle nostre sante regole. La santa povertà l'amava tanto, che sentiva dolore e dispiacere quando vedeva, che qualcuno spreccasse o abusasse di qualche cosa.

Sentendosi abbastanza bene di forze fece domanda di poter andare nelle missioni. Grande fù la sua gioia, quando venne a sapere, che i Superiori acconsentirono alla sua domanda ed il Rev-mo Sig. D. Monachino ispettore del Perù era disposto di accettarlo. Partì tutto contento a casa per preparare il passaporto e anche per accommiatarsi dai suoi parenti. Il Signore però dispose altrimenti, perchè, tornato a casa, cominciò a sentirsi male. Venne il medico e lo dichiarò gravissimo, giacchè al male antico s'aggiunse la polmonite, che in pochi giorni lo portò alla tomba.

Morì tranquillamente attorniato dai confratelli nel giorno di sabato, giorno della Madonna, della quale egli era devotissimo.

Sebbene la sua vita piena di sacrificio e di sofferenze

soportate con esemplare rassegnazione alla volontà di Dio,
Ci diano ferma fiducia, che il Signore gli abbia già dato l'eterno
premio, tuttavia lo raccomando alle vostre preghiere.

Vogliate pure ricordare nelle vostre preghiere questa casa
ed il vostro aff-mo confratello

Sac. P. LISZKA
Direttore

DATI DI NECROLOGIA: Chierico Giovanni Kubel prof.
perpetuo, nato a Kobylin — Polonia il 7 dicembre 1902 —
morto a Jaciązek il 10 luglio 1937 a 35 anni di età — 7 di
professione.

IMPRESSO

Per me Diretta

cap. G. J. B. Lemoyne

Espresso